



Università degli Studi "G. d'Annunzio"

Facoltà di Architettura

Programmi Laboratori di Laurea

anno accademico 2009-2010

Laurea quinquennale a ciclo unico in Architettura

Gli studenti possono scegliere uno dei seguenti Ambiti di laurea:

- **AMBITO 1: PROGETTO E CONTESTO**
- **AMBITO 2: PROGETTO E PATRIMONIO**
- **AMBITO 3: PROGETTO E COSTRUZIONE**
- **AMBITO 4: DESIGN E RAPPRESENTAZIONE MULTIMEDIALE**

Ognuno degli Ambiti sopraelencati si articola in Laboratori di Laurea.

Di seguito sono riportati i programmi di tutti i Laboratori di Laurea 2009-2010 con l'indicazione delle tematiche e degli obiettivi formativi, l'articolazione dei 20 cfu a scelta e il Collegio dei docenti.

La partecipazione alle attività dei Laboratori di Laurea è consigliata agli studenti che abbiano non più di tre esami ancora da sostenere. E' comunque facoltà del Collegio docenti, valutati i curricula, accettare iscrizioni di studenti a cui mancano ancora fino ad un massimo di sei esami.

Per partecipare alle attività dei Laboratori gli studenti devono contattare un professore del Collegio docenti indicandolo come relatore.

Il relatore insieme ad un referente del Collegio docenti, avranno la responsabilità di certificare l'avvenuta partecipazione dello studente alle attività previste dal programma del Laboratorio.

La verbalizzazione dei cfu sarà firmata dal relatore e da un altro componente del Collegio docenti, utilizzando i consueti moduli d'esame nei quali sarà specificato:

1. L'Ambito di Laurea,
2. Il Laboratorio di Laurea,
3. Il totale dei cfu conseguiti,
4. L'articolazione delle attività svolte e dei rispettivi cfu conseguiti, così come specificato dal programma del Laboratorio.

Si ricorda che le attività del Laboratorio non comportano l'attribuzione di un voto, ma di una idoneità.

ambito - PROGETTO E CONTESTO

Referente: Prof. G. Barbieri [pepebarbieri@fastwebnet.it]

ICAR caratterizzanti: ICAR/14; ICAR/21.

Ambito	PROGETTO E CONTESTO		
Titolo del Laboratorio	Lo spazio delle reti – Progetti per il dopo terremoto a Cese di Preturo		
Docenti partecipanti (in ordine alfabetico)	<i>Cognome e nome</i>	<i>ICAR</i>	<i>Dipartimento</i>
	1. BARBIERI Pepe	ICAR 14	DART
	2. CARBONARA Sebastiano	ICAR 22	DART
	3. DI VENOSA Matteo	ICAR 21	DART
Articolazione dei 20 cfu	<i>Tipo di attività</i>		<i>Cfu</i>
	- Teorie e sperimentazioni del Progetto urbanistico (ICAR/21)		8
	- Fattibilità economico-finanziaria (ICAR/22)		3
	- Strategie procedurali per il Progetto Urbano (ICAR/20-21)		3
	- Teorie e critica dell'architettura (ICAR/14)		3
	- Partecipazione a workshops		3
Abstract	<p><i>Il campo tematico</i></p> <p>La città, il territorio, il paesaggio sono intrecci di reti diverse: insediative, ambientali, sociali, tecnologiche, infrastrutturali. L'identità, la qualità, l'efficienza di un territorio, come la sua debolezza, dipendono dalla densità e dalla funzionalità delle reti, dal loro grado di integrazione. In realtà le reti non producono un sistema organico, ma un insieme di ambiti parcellizzati e separati. In particolare sono le reti infrastrutturali a sovrapporsi in modo autonomo e settoriale sul territorio. Tra infrastrutture, città e architettura si è prodotta una progressiva frattura, che, non solo, ha reso il territorio più inefficiente e ambientalmente incompatibile, ma anche scarsamente interconnesso e congestionato. Il degrado del territorio deriva da questa frattura, da questo impiego settoriale delle reti infrastrutturali. Per questo è importante analizzare lo spazio delle reti a partire da quelle infrastrutturali, che costituiscono le nuove ecologie di un territorio, le nuove geografie di un paesaggio.</p> <p>Le sperimentazioni proposte all'interno dei diversi seminari in cui si potrà articolare il Laboratorio "Lo spazio delle reti", dovranno consentire la messa a punto e l'acquisizione di strumentazioni concettuali ed operative costruite in stretta connessione con le ricerche più innovative in campo nazionale ed internazionale e tali da rappresentare per il laureato una occasione di individuazione di competenze professionali particolarmente interessanti per un "mercato" in cui debbono essere affrontati gli inderogabili processi di "modernizzazione" del sistema infrastrutturale sia nel nostro paese che in ambito internazionale.</p> <p><i>Il tema 2009-2010: Progetti per il dopo terremoto a Cese di Preturo</i></p> <p>Il terremoto del 6 Aprile 2009 e gli interventi d'emergenza hanno profondamente modificato la vita e l'organizzazione del territorio aquilano. E' cambiata la geografia fisica e socioeconomica. Il piano C.A.S.E. della Protezione Civile ha generato una sequenza di episodi residenziali che, se, in parte, risolvono i più urgenti problemi di alloggio per i terremotati, non danno risposta al problema cruciale della organizzazione urbana di un territorio che per 10-20 anni si troverà privo del suo centro di riferimento. E' necessario produrre una visione mobile del futuro di queste aree e di queste popolazioni nel segno del</p>		

rispetto delle memorie e dei valori identitari – attraverso una interpretazione creativa dei contesti fisici e sociali – ma anche in una proiezione al futuro che sappia fare della costruzione/ricostruzione di L'Aquila un laboratorio esemplare per la realizzazione di una città aperta contemporanea secondo obiettivi di sostenibilità, di attenzione alle energie rinnovabili e alla valorizzazione del paesaggio in quanto nuovo paesaggio urbano.

Temi specifici

Lo studio – in accordo con il Comune di L'Aquila, con la Cattedra di Antropologia culturale di Roma La Sapienza e con rappresentanze della popolazione locale – riguarderà il territorio che comprende i centri di Cese di Preturo, Preturo e Sassa. Si dovrà progettare il sistema dei servizi e la rete della mobilità in modo da generare una diffusa **qualità urbana** anche con la creazione di nuove centralità e l'introduzione di forme d'uso del territorio coerenti con una visione strategica condivisa della trasformazione del bacino aquilano.

Attraverso il metodo del **progetto di territorio** si dovrà tendere a dare riconoscibilità ed identità ad una **nuova morfologia territoriale di scala vasta** in cui si aggregano policentricamente i sistemi insediativi di Cese di Preturo, Preturo e Sassa. In tale prospettiva di ricerca le reti infrastrutturali e le opere pubbliche, interpretate nelle loro qualità spaziali e morfogenetiche, costruiranno la struttura connettiva di riferimento della nuova morfologia territoriale innescando un processo di riqualificazione diffusa dei contesti attraversati.

Obiettivi formativi

L'esperienza proposta nel seminario prevede la capacità di operare nella interrelazione tra diverse competenze disciplinari. Tenendo conto del rapporto con le scelte che derivano dalle **interpretazioni del contesto** e dalle relative indagini alla scala territoriale ed urbana, si dovranno acquisire procedimenti e strumenti per la definizione di un **progetto di territorio strategico e condiviso** che coinvolga diverse scale di definizione e diversi ambiti di scelta.

La sperimentazione deve consentire di comprendere il ruolo delle scelte di carattere morfologico e linguistico in un caso di progettazione complessa per la trasformazione di una parte del territorio urbano.

Referenti: Prof. A. Clementi [a.clementi07@gmail.com]; Prof. F. Garofalo [francesco@garofalomiura.it]

ICAR caratterizzanti: ICAR/14; ICAR/21.

Ambito	PROGETTO E CONTESTO		
Titolo del Laboratorio	Nuove spazialità urbane e territoriali		
Docenti partecipanti (in ordine alfabetico)	<i>Cognome e nome</i>	<i>ICAR</i>	<i>Dipartimento</i>
	1. ANGRILLI Massimo	ICAR 21	DART
	2. BILÒ Federico*	ICAR 14	IDEA
	3. CLEMENTI Alberto	ICAR 21	DART
	4. FERRINI Susanna*	ICAR 14	IDEA
	6. GAROFALO Francesco*	ICAR 14	IDEA
	* docenti di "Composizione 5" abbinati ai laboratori di Laurea		
Articolazione dei 20cfu	<i>Tipo di attività</i>		<i>Cfu</i>
	- Progetto urbano/di territorio		8
	- Gestione strategica		3
	- Fattibilità economica		3
	- Partecipazione a workshop		3
	<i>A scelta</i>		
	- Sostenibilità paesaggistica		3
	- Fattibilità tecnico-costruttiva		3
Abstract	<p>Il laboratorio NSUT si propone di sperimentare la messa in opera fisica, funzionale e programmatica degli spazi delle nuove centralità, attraverso l'elaborazione di progetti trans-scalari verificati sotto il profilo della loro fattibilità tecnica, amministrativa ed economico-finanziaria, nonché della loro sostenibilità paesaggistica e - quando possibile - della potenzialità di produzione di energie rinnovabili nella prospettiva del protocollo di Kyoto.</p> <p>In particolare NSUT tende a formare architetti in grado di impostare e sviluppare un progetto di trasformazione urbana e di realizzazione di nuovi edifici e spazi aperti facendo convergere gli apporti di molteplici discipline, accomunati dalla loro finalizzazione alla costruzione del progetto e agli obiettivi di conseguimento della qualità architettonica e urbanistica negli interventi proposti. A seconda del campo di applicazione prescelto, il progetto assumerà la forma soprattutto del progetto urbano oppure del progetto architettonico delle molteplici articolazioni che caratterizzano gli spazi delle nuove centralità descritti in precedenza. Tanto nell'uno che nell'altro caso si farà riferimento al tema comune della configurazione di nuove spazialità urbane e territoriali, declinato in una varietà di modi e di scale di approfondimento comunque significative ai fini della innovazione allo studio.</p>		

	<p>Il prof. Francesco Garofalo ha attivato una sezione del laboratorio dal titolo "Housing Pescara. Progetti per abitare e ri-abitare la città" che intende portare avanti un lavoro collettivo di ricerca sulle questioni dell'abitare, applicato al contesto pescarese. Gli studenti partecipanti che hanno scelto come disciplina la composizione architettonica e come relatore il prof. Garofalo, produrranno una serie di progetti alla scala architettonica, basati su quattro strategie messe a fuoco nel seminario di laurea.</p> <p>Alla sezione partecipano i proff. Alberto Clementi e Massimo Angrilli, e gli archh. Aldo Casciana, Francesca Pignatelli, Ester Zazzero.</p> <p>Il prof. Federico Bilò ha avviato una sezione del laboratorio che prosegue il lavoro di ricerca e progettazione sul tema delle centralità, con una applicazione progettuale all'area di Torre Spaccata a Roma.</p> <p>La prof. Susanna Ferrini ha avviato una sezione del laboratorio dedicata al tema di nuove centralità nelle aree di Francavilla e Montesilvano.</p>
--	---

ICAR caratterizzanti: ICAR/14; ICAR/21.

Ambito	PROGETTO E CONTESTO		
Titolo del Laboratorio	Progettare l'emergenza: strategie e progetti per l'Abruzzo post terremoto		
Docenti partecipanti (in ordine alfabetico)	<i>Cognome e nome</i>	<i>ICAR</i>	<i>Dipartimento</i>
	1. BASTI Antonio	ICAR 12	DITAC
	2. CLEMENTI Alberto	ICAR 21	DART
	3. FERRINI Susanna*	ICAR 14	IDEA
	4. FUSERO Paolo	ICAR 21	DART
	* docente di "Composizione 5" abbinato al Laboratorio		
Articolazione dei 20 cfu	<i>Tipo di attività</i>		<i>Cfu</i>
	- Teorie e sperimentazioni della progettazione urbana-territoriale in situazioni di emergenza ¹ (ICAR/14, ICAR/21)		8
	- Energie rinnovabili e progettazione bioclimatica ² (ING-IND/10-11)		2
	- Fattibilità economica e finanziaria ² (ICAR/22)		2
	- Dispositivi antisismici e progetti in zona sismica ² (ICAR/09)		2
	- Patrimonio architettonico ed ambientale ² (ICAR/19)		2
	- Partecipazione a Workshops organizzati dalla Facoltà		2
	- Partecipazioni a convegni, viaggi, etc. proposti dagli studenti in accordo con il relatore		2
	<hr/> ¹ ciclo di lezioni ² lezioni e revisioni al progetto a cura di docenti dei SSD specificati		
Abstract	<p>Il Laboratorio nasce l'indomani del terremoto che ha colpito l'Abruzzo nell'aprile 2009. Lo scopo è di elaborare progetti interdisciplinari verificati sotto il profilo della loro fattibilità tecnica, amministrativa ed economico-finanziaria, nonché della loro sostenibilità ambientale e paesaggistica. L'idea di fondo è che i territori aquilani, così profondamente colpiti dal sisma e indeboliti nelle loro economie già precarie, si trovino ad un punto cruciale della loro storia: attraverso il processo di ricostruzione ed i finanziamenti straordinari che lo accompagnano possono ribaltare il trend negativo giocando la carta dello sviluppo nel pieno rispetto delle risorse paesaggistiche, ambientali e della cultura costruttiva locale, oppure possono operare scelte non strategiche, scollegate dal contesto territoriale, o addirittura con esso conflittuali, dettate dalla fretta che necessariamente contraddistingue queste fasi di emergenza.</p> <p>Dal caso di studio aquilano ci si prefigge di elaborare idee, strategie ed azioni che possano dar luogo ad un "modello" da mutuare in altre situazioni di progettazione in fase di emergenza (frane, alluvioni, terremoti, etc.) in Italia e all'estero.</p> <p>Un primo ambito di applicazione che si propone agli studenti riguarda il tema dei M.A.P. (Moduli Abitativi Provvisori). Al di fuori del Comune de L'Aquila, che è interessato dal Piano</p>		

	<p>C.A.S.E., gli altri 56 comuni del cratere sismico stanno affrontando l'emergenza abitativa attraverso i M.A.P., le cosiddette "casette di legno". Il Laboratorio si propone di elaborare progetti alla scala urbanistica ed architettonica per inserire organicamente questi insediamenti nel contesto urbano e territoriale di appartenenza, prefigurando un loro riutilizzo a regime, quando cioè gli abitanti provvisori saranno tornati nelle loro abitazioni ricostruite o recuperate.</p> <p>Altri ambiti di applicazione potranno essere proposti dagli studenti sempre con l'obiettivo di elaborare progetti sostenibili per il futuro di territori colpiti da calamità naturali, progetti che si prefiggano di salvaguardare i valori paesaggistici, ambientali e culturali ponendo le basi per lo sviluppo sostenibile delle comunità locali.</p>
--	--

Referenti: Prof. A. Busca [a.busca@unich.it]; Prof. C. Pozzi [carlopozzi@inwind.it]

ICAR caratterizzanti: ICAR/14; ICAR/21.

Ambito	PROGETTO E CONTESTO		
Titolo del Laboratorio	Sostenibilità urbana e territoriale		
Docenti partecipanti (in ordine alfabetico)	<i>Cognome e nome</i>	<i>ICAR</i>	<i>Dipartimento</i>
	1. BUSCA Alessandro	ICAR 21	DART
	2. CARBONARA Sebastiano	ICAR 22	DART
	3. FABIETTI Valter	ICAR 21	DART
	4. POZZI Carlo*	ICAR 14	DART
	* docente di "Composizione 5" abbinato al Laboratorio		
Articolazione dei 20 cfu	<i>Tipo di attività</i>		<i>Cfu</i>
	a) crediti obbligatori:		
	- progetto urbano/di territorio (ICAR/20, ICAR/21)		8
	b) crediti opzionali:		
	- sostenibilità eco-compatibile (R.Ricci, C.Forlani) *		3
	- gestione strategica (G. Fontana) *		3
	- analisi e progetto di paesaggio (M. Angrilli) *		3
	- partecipazione alla Charrette di Vicenza		3
	c) crediti liberi:		
	- partecipazione a workshop		2
	* sono crediti ottenibili in workshops o lezioni con cui il seminario di tesi attiva un link concordato		
Abstract	<p>L'area metropolitana Pescara-Chieti è sottoposta a continui processi di trasformazione territoriale che interessano in modo particolare la Val Pescara e la rete infrastrutturale che connette il sistema vallivo con la costa adriatica. Tale processo di trasformazione si sta realizzando in assenza di qualità architettonica ed ambientale e senza una strategia territoriale in grado di mettere in coerenza la proliferazione degli interventi trasformativi. Ci proponiamo di identificare i criteri per la produzione e la valutazione della qualità dei progetti territoriali ed urbani in corso e futuri (in connessione con l'area della <i>sostenibilità urbana e territoriale</i>), coerenti con una strategia di sviluppo territoriale dell'area metropolitana Pescara-Chieti, individuata per i suoi caratteri di tipicità e generalizzabilità all'interno dei sistemi costiero-vallivi dell'intera fascia medio-adriatica.</p> <p>Si sperimenterà, quindi, un percorso progettuale capace di coniugare il progetto territoriale ed urbano con la problematica della sostenibilità ambientale, in un'ottica che declini la conservazione non come limite esterno imposto alla valorizzazione del territorio, ma come occasione di interpretazione dell'identità dei luoghi e delle potenzialità di sviluppo implicite.</p> <p>L'esperienza progettuale, secondo quanto descritto, si avvarrà di tecniche di valutazione ambientale per la definizione e la scelta dei possibili scenari prospettici.</p>		

Referenti: Prof. R. Mascarucci [r.mascarucci@unich.it]; Prof. L. Pignatti [ottopigna@tiscali.it]

ICAR caratterizzanti: ICAR/14; ICAR/21.

Ambito	PROGETTO E CONTESTO		
Titolo del Laboratorio	Il progetto globale dall'urbanistica all'architettura sostenibile		
Docenti partecipanti (in ordine alfabetico)	<i>Cognome e nome</i>	<i>ICAR</i>	<i>Dipartimento</i>
	1. CALABRESE Vincenzo	ICAR 14	IDEA
	2. MASCARUCCI Roberto	ICAR 21	DART
	3. PIGNATTI Lorenzo *	ICAR 14	IDEA
	* docente di "Composizione 5" abbinato al Laboratorio		
Articolazione dei 20 cfu	<i>Tipo di attività</i>		<i>Cfu</i>
	- materie urbanistiche		8
	- sostenibilità del progetto architettonico		4
	- sostenibilità del progetto urbanistico		4
	- partecipazione a workshop		2
	- partecipazione a convegni, seminari o viaggi di studio		2
Abstract	<p>Il tema della sostenibilità, al di là delle sue accezioni o troppo generaliste o troppo specialistiche, viene inteso in questo laboratorio di laurea come approccio "olistico" alla progettazione dell'insediamento umano nel territorio. Una progettazione che prescinde dalle scale di intervento e travalica gli stessi staccati disciplinari, non solo tra l'architettura e l'urbanistica, ma anche tra le altre discipline che attengono alla realizzazione degli interventi: quelle tecnologiche, quelle economiche, quelle giuridiche.</p> <p>È proprio dalla visione globale, transcalare e transdisciplinare, che emerge un possibile campo di sperimentazione per una progettazione che fa della sostenibilità il suo riferimento metodologico (piuttosto che filosofico), evitando da un lato di scivolare nelle facili demagogie e dall'altro di sconfinare nei campi specialistici delle scienze ambientali.</p> <p><i>Declinazioni tematiche:</i></p> <p>THINKING SUSTAINABLE prof. Lorenzo Pignatti</p> <p>La cultura architettonica ha affrontato per tanti decenni il tema della riqualificazione delle aree dismesse e delle zone abbandonate all'interno (o all'esterno) dei tessuti urbani. Questo tema, che sembrava diventare desueto, ha acquisito una nuova rilevanza da quando il concetto di sostenibilità urbana ed ambientale è entrato in maniera preponderante all'interno della cultura e sensibilità contemporanea. La sfida a cui siamo oggi chiamati a rispondere non è tanto legata alla questione del risparmio energetico, e quindi ad un corretto uso di tecnologie e materiali, ma soprattutto nell'affrontare ogni altra declinazione di "sostenibilità" che possa restituire al progetto un grado di coerenza e "realismo" operativo all'interno di un determinato contesto.</p> <p>Ed è infatti il rapporto tra <i>contesto</i> e <i>progetto</i> che determina il grado di sostenibilità che ogni intervento di trasformazione dovrebbe avere. Per contesto non si intende solo il luogo fisico all'interno del quale viene inserito il progetto, ma soprattutto il contesto sociale, economico e culturale che determinano le scelte e gli indirizzi del progetto stesso.</p> <p>Il Laboratorio tenderà a favorire una scelta di aree diversificate tra loro, compresi luoghi e</p>		

città all'estero, dove il candidato abbia risieduto e da dove possa riportare esperienze diverse all'interno del Laboratorio.

area di studio: qualsiasi area urbana o extraurbana in via di trasformazione in Italia ed all'estero

temi: interventi progettuali alla scala urbana e architettonica di riqualificazione sostenibile

ricerca: sperimentare i diversi concetti di sostenibilità all'interno dei processi di trasformazione

tutors: Giustino Vallese, Tonino Bucciarelli, Marco Pietrolucci, Stefania Grosso, Pamela Liguori

(ENVIRONMENTALLY FRIENDLY) URBAN DESIGN

prof. Roberto Mascarucci

Un insieme di edifici ad alta sostenibilità ambientale non necessariamente costituisce un insediamento urbano sostenibile. Il tema della sostenibilità presenta specifiche implicazioni alla scala dell'insediamento urbano.

Con approccio globale e transcalare, il progetto (sostenibile) dell'insediamento umano deve affrontare e risolvere alcuni specifici problemi tipici della dimensione urbana.

Come troppo spesso è accaduto nella storia dell'urbanistica, a questo tipo di problematiche il progetto urbano risponde con approcci che non sono specifici del campo disciplinare, sconfinando nelle scienze ambientali e/o nella sociologia.

Il dibattito sulla "forma" urbana più adatta ad ottenere più alti livelli di sostenibilità ambientale è stato colpevolmente trascurato negli ultimi anni.

È più sostenibile la città compatta o la città diffusa? Quali soluzioni formali possono aiutare il raggiungimento della sostenibilità urbana? Con quali modelli è possibile intervenire nei tessuti urbani in trasformazione per aumentare il livello di sostenibilità dell'insediamento? E con quali procedure?

Il laboratorio tenterà di sperimentare percorsi di progettazione alla scala urbanistica "environmentally friendly".

area di studio: qualsiasi tessuto urbano in trasformazione

temi: interventi complessi capaci di aumentare il livello di sostenibilità ambientale del contesto in cui si vanno a collocare

ricerca: sperimentazione di forme e percorsi procedurali che possano aumentare la sostenibilità dell'insediamento urbano restando fattibili in termini economici e procedurali

tutors: Luisa Volpi, Aldo Cilli, Mariarosaria Rosa

SUSTAINABILITY IN ACTION

prof. Enzo Calabrese

La parola Sostenibilità da sola non significa nulla. Eppure credo che attraverso di essa si può rispondere a tutte le questioni che ognuno di noi si pone. E' interessante trovare i modi per definirla. Non'è la sostenibilità ad essere interessante, ma la riscoperta di un modo di stare alle cose e di fare le cose, che sia semplicemente rispettoso della propria intelligenza. Così invece di parlare di sostenibilità in modo generico, si dovrebbe parlare di una economia sostenibile, una mobilità sostenibile, una funzionalità sostenibile, un paesaggio sostenibile, un'energia sostenibile, una cultura sostenibile, e, alla fine, poiché tutto si manifesta semplicemente in una immagine, un'estetica sostenibile! Per fare questo si deve aver voglia di fare ricerca. La ricerca produce le riflessioni che portano all'incrocio trasversale delle diverse sostenibilità. Ecco che, per arrivare ad un prodotto o un edificio che costi poco, non avveleni il mondo, piaccia ad un indiano o ad un pakistano, o ancora ad un nigeriano, e così via, ne coniughi la cultura e le tradizioni trasformandole in brand di successo, e per il quale alla fine si possa dire ... "accidenti quanto è bello", per fare tutto questo c'è bisogno

	<p>banalmente e drammaticamente di tanta passione e curiosità e capacità di metabolizzare. Forse questa è una nicchia da cui ripartire. Se tutto questo accadesse, avremmo risposto a tutti i quesiti e trovata una direzione.</p> <p>area di studio: bordo urbano della nazionale adriatica a Francavilla al Mare temi: insediamenti residenziali ricerca: l'integrazione della sostenibilità in quanto bilancio di diverse attività con il progetto architettonico dell'abitare: social housing, urban farm, eco housing, ecc. tutors: Monica Maggi, Matteo Falcone, Roberta Di Loreto, Francesco Giorgino</p> <p><i>Struttura del laboratorio:</i> Il laboratorio sarà strutturato secondo una scaletta di appuntamenti e consegne. Questo permetterà di affrontare la tesi seguendo un processo logico e didattico efficace e puntuale. Verranno invitate persone esterne al laboratorio sia per comunicazioni e contributi, sia per la revisione dei lavori. Il laboratorio sarà articolato in modo da dare spazio e importanza alla necessaria ricerca teorica, che deve necessariamente affiancare un lavoro di tesi. Queste riflessioni avranno un primo momento di verifica nella stesura di un <i>abstract</i> nel quale dovranno essere sintetizzati gli aspetti più significativi dell'impostazione teorica che dovrà sostenere il lavoro di tesi.</p>
--	---

Referente: Prof. L. Micara [l.micara@tin.it]

ICAR caratterizzanti: ICAR/14; ICAR/15; ICAR/21.

Ambito	PROGETTO E CONTESTO		
Titolo del Laboratorio	Città e paesaggi del mediterraneo		
Docenti partecipanti (in ordine alfabetico)	<i>Cognome e nome</i>	<i>ICAR</i>	<i>Dipartimento</i>
	1. MENOZZI Oliva – Archeologia classica	LANT 07	
	2. MICARA Ludovico*	ICAR 14	IDEA
	3. PETRUCCIOLI Attilio	ICAR 15	
	4. ROVIGATTI Piero	ICAR 21	DART
	5. VADINI Ettore**	ICAR 14	IDEA
	6. DE BENEDITTIS Gianni		
	* docente di "Composizione 5" abbinato al Laboratorio		
	** dottore di ricerca		
Articolazione dei 20 cfu	<i>Tipo di attività</i>		<i>Cfu</i>
	- Progetto urbano/di territorio (ciclo di lezioni, workshop ICAR/21)		8
	- Articolazione e sostenibilità di paesaggi mediterranei (ciclo di lezioni ICAR/15)		3
	- Tracce archeologiche e armatura urbana (ciclo di lezioni LANT/07)		3
	- Teorie e tecniche della Progettazione architettonica (ciclo di lezioni ICAR/14)		2
	- Fattibilità economica (ciclo di lezioni ICAR/22)		2
	- Partecipazione a workshop, missioni, convegni		2
Abstract	<p>Il laboratorio si inserisce nel settore di studi dedicati alla conoscenza di quella entità fisica e spaziale chiamata, nella letteratura internazionale, "città mediterranea". In particolare si sottolinea l'importanza della dimensione mediterranea nella formazione storica, culturale, sociale della contemporanea città europea.</p> <p>La città mediterranea ha costruito la sua identità nel tempo, sovrapponendosi, utilizzando e modificando quanto restava delle civiltà urbane precedenti. Essa quindi risulta da una stratificazione di tracce sovrapposte. La città mediterranea è inoltre il risultato dell'opera di diversi gruppi etnici (europei, arabi, centro-africani etc.) e religiosi (islamici, ebrei, cristiani) che hanno lasciato le loro orme attraverso particolari istituzioni, tipologie di edifici, materiali e tecniche costruttive.</p> <p>La città mediterranea infine mostra caratteri fisici particolari derivanti dal tessuto urbano prevalentemente compatto e continuo, dall'uso esibito dei materiali reperiti in loco (pietra, legno, materiali di recupero da precedenti edifici, "spolia" della città classica), da tecniche di controllo climatico e ambientale particolarmente ingegnose ed attente nell'ottenere con materiali correnti un buon risparmio energetico.</p> <p>Una tale complessa identità, con un forte radicamento regionale o nazionale, ha subito nella storia processi unificanti in occasione di situazioni politico-sociali che hanno impresso un'accelerazione allo scambio e alla circolazione di modelli culturali comuni. La città classica romana, la città e le istituzioni islamiche nelle aree islamizzate, la città imperiale delle fortificazioni bastionate di Carlo V, la città ottomana, la stessa città coloniale di impronta occidentale hanno reso possibile la formazione di una koinè urbana mediterranea, come elemento caratterizzante e costitutivo di una comune identità europea.</p>		

Questa sfaccettata e multiforme identità per varie ragioni è entrata in crisi. Alcune delle componenti storiche della città mediterranea versano in forte stato di degrado. Particolari vicende hanno allontanato nel tempo alcuni gruppi etnici. L'introduzione di nuove tecniche costruttive e di controllo ambientale hanno prodotto elementi estranei e di disturbo rispetto a tessuti prevalentemente omogenei e ben consolidati nel tempo.

Per tutte queste ragioni gran parte delle medine esistenti stanno subendo delle forti trasformazioni nella loro topografia, immagine, vita sociale, funzioni e relazioni con la città nuova. Trasformazioni verso un assetto e un modello inedito, ancora da decifrare o da progettare. La medina non è più la tradizionale città mediterranea; non è ancora

E' quindi necessario studiare tali strutture urbane, analizzarne gli elementi componenti, identificare metodi e tecniche d'intervento appropriato, per evitare che tale patrimonio di civiltà scompaia e per poterlo riconoscere come parte ancora viva e pulsante della città contemporanea.

Referenti: Prof. C. Andriani [carmenandriani@inwind.it]; Arch. M. Angrilli [massimoangrilli@libero.it]

ICAR caratterizzanti: ICAR 14; ICAR 21; ICAR 13

Ambito	PROGETTO E CONTESTO		
Titolo del Laboratorio	Terrae motus, architetture elementari per ambienti trasformabili		
Docenti partecipanti (in ordine alfabetico)	<i>Cognome e nome</i>	<i>ICAR</i>	<i>Dipartimento</i>
	1. ANDRIANI Carmen	ICAR 14	IDEA
	2. ANGRILLI Massimo	ICAR 21	DART
	3. ARMILLOTTA Fabio*	ICAR 19	IDEA
	4. CAMPLONE Stefania	ICAR 13	DSSARR
	5. DE MATTEIS Gianfranco	ICAR 09	PRICOS
	6. MISINO Paola	ICAR 14	IDEA
	7. VALLICELLI Andrea (referente d'area)	ICAR 13	IDEA
	8. VARAGNOLI Claudio (referente d'area)	ICAR 19	DSSARR
	* dottore di ricerca		
Articolazione dei 20 cfu	<i>Tipo di attività</i>		<i>Cfu</i>
	- Progetto di territorio e sostenibilità paesaggistica (ICAR/14-ICAR/21);		8
	- Design per la sostenibilità e la sicurezza in ambiti a forte rischio sismico. Tecnologie, nuovi materiali e prototipi (ICAR/13);		4
	- Sistemi integrati di rilevamento dell'ambiente e dell'architettura (ICAR/19);		3
	- Dispositivi antisismici e progetto in zona sismica (ICAR/09)		2
	- Partecipazione a workshops e a seminari/conferenze di approfondimento		3
Abstract	<p>Il programma di lavoro del laboratorio si inquadra nell'ambito degli obiettivi di ricerca applicata e sperimentale che la rete intersede RITSS (Rete Interfacoltà Terremoti e Sviluppo Sostenibile) ha posto con urgenza e con la finalità di potenziare competenze e strategie progettuali in concomitanza di eventi sismici, quale il recente terremoto che ha colpito l'Abruzzo. Ma anche a sviluppare le conoscenze e le capacità di risposta progettuale utili ad affrontare altre situazioni di emergenza, purtroppo sempre più diffuse nel nostro territorio (rischio sismico ed idrogeologico; situazioni di conflitto; centri di prima accoglienza di flussi migratori, ecc).</p> <p>Si tratterà di lavorare a strutture insediative flessibili e trasformabili, adattabili alle diverse specificità di contesto urbano, territoriale, paesaggistico e sociale; di prevedere dotazioni minime di elementi infrastrutturali, valutandone la possibilità evolutiva nel tempo per ciascuna delle unità insediative interessate, ed all'interno di sistemi 'porosi' e modificabili, anche attraverso forme di partecipazione diretta e forme di identificazione e riconoscimento</p>		

sociale.

Il riassetto delle infrastrutture, il loro adeguamento antisismico, fin nei sottoservizi e negli allacci ai nuovi insediamenti, l'attenzione verso la creazione di strutture territoriali che garantiscono la sicurezza, e, contemporaneamente, l'attenzione alla mappatura del territorio, alla micro-zonazione ed all'analisi geologica, dovranno conciliarsi con le esigenze di conservazione del patrimonio storico-architettonico, con la qualità del paesaggio e dell'ambiente.

Il requisito di resistenza sismica ed allo stesso tempo di sostenibilità paesaggistica sarà verificato mediante una prima ricognizione tecnico-formale dello stato dell'arte. Si renderanno perciò necessari contributi specialistici, finalizzati ad una speditiva indagine sulle versatilità dei singoli materiali (cemento, legno, plastica), e sulla loro resistenza ad eventi sismici. Al contempo si dovranno indagare le tecnologie più appropriate, giungendo fino alle applicazioni sperimentali, anche con predisposizione di prototipi.

La variabilità delle combinazioni possibili delle soluzioni prefigurate, dettate dall'adattamento e dalla interpretazione delle diversità dei contesti di intervento, e tenuto conto della morfologia del suolo e dei caratteri di dominanza paesaggistica e storica dei numerosi centri minori abruzzesi colpiti dal sisma, costituirà il quadro da offrire ai destinatari dei risultati prodotti. Una ulteriore finalità del laboratorio è quella inerente la predisposizione di sistemi a basso contenuto trasformativo, adattabile agli elevati requisiti di 'naturalità' in cui sono inseriti gli insediamenti temporanei, allo scopo di renderne più agevole, superata la fase di emergenza, la trasformazione in attrezzature e spazi pubblici. Sistemi permanenti, quali piattaforme e/o sistemi puntuali e infrastrutturali, e sistemi temporanei (moduli insediativi con usi flessibili) costruiranno assetti provvisori, capaci di interagire utilmente con domande e necessità d'uso variabili nel tempo. Gli elementi aggiunti potranno anche 'mettere a norma' modalità di accostamento o addizione di strutture preesistenti.

Referenti: Prof. C. Varagnoli [cvaragnoli@tiscali.it]; Arch. R. Giannantonio [raffaele.giannantonio@gmail.com]

ICAR caratterizzanti: ICAR/18; ICAR/19.

Ambito	PROGETTO E PATRIMONIO		
Titolo del Laboratorio	Restauro del patrimonio architettonico e ambientale		
Docenti partecipanti (in ordine alfabetico)	<i>Cognome e nome</i>	<i>ICAR</i>	<i>Dipartimento</i>
	1. D'ANSELMO Marcello	ICAR 19	DSSARR
	2. D'AVINO Stefano	ICAR 19	DSSARR
	3. Docente area Urbanistica	ICAR 21	DART
	4. Docente area Strutture	ICAR 08/09	DSSARR
	5. GIANNANTONIO Raffaele	ICAR 18	PRICOS
	6. SERAFINI Lucia	ICAR 19	DSSARR
	7. VARAGNOLI Claudio	ICAR 19	DSSARR
	8. ZAZZINI Paolo	ING-IND/11	DSSARR
Articolazione dei 20 cfu	<i>Tipo di attività</i>		<i>Cfu</i>
	- seminari		16
	- attività extra facoltà		4
Abstract	<p>Il laboratorio approfondisce le tematiche del progetto di restauro, progetto a pieno titolo che trae la sua peculiarità dall'obiettivo centrale: la conservazione preferenziale della preesistenza. Tutte le scelte progettuali saranno quindi definite in ragione di tale finalità. L'ambito preferenziale è la ricostruzione e il restauro del patrimonio edilizio dopo il terremoto dell'Aquila 2009.</p> <p>In linea con tale impostazione e con le esperienze del IV anno, il laboratorio propone ai laureandi nelle discipline caratterizzanti l'ambito una scelta fra 4 seminari, ciascuno da 4 CFU. I seminari si svolgeranno come approfondimento del tema di tesi, concordato con il relatore all'inizio del laboratorio, sulla base dei contributi specifici dei singoli docenti. Questi ultimi sono liberi di integrare il loro contributo con workshop.</p> <p>Le attività extra-facoltà saranno concordate con il responsabile di laboratorio, e si orienteranno preferibilmente su convegni e soprattutto su partecipazioni a cantieri di restauro.</p>		

Referenti: Prof. T. Scalesse [scalesse@unich.it]; Prof. S. Ranellucci [ranellucci@supervisione.com]

ICAR caratterizzanti: ICAR/18; ICAR/19.

Ambito	PROGETTO E PATRIMONIO		
Titolo del Laboratorio	Studio e progetto del patrimonio storico-architettonico		
Docenti partecipanti (in ordine alfabetico)	<i>Cognome e nome</i>	<i>ICAR</i>	<i>Dipartimento</i>
	1. BARTOLINI Lorenzo	ICAR 18	DSSARR
	2. BUCCIARELLI Piergiacomo	ICAR 18	DSSARR
	3. CACCIAVILLANI Carlos	ICAR 18	DSSARR
	4. FIADINO Filomena	ICAR 18	DSSARR
	5. GHISSETTI Adriano	ICAR 18	DSSARR
	6. GIANNANTONIO Raffaele	ICAR 18	DSSARR
	7. MARCUCCI Laura	ICAR 18	DSSARR
	8. MATALONI Giovanni	ICAR 06	DSSARR
	9. MICARA Ludovico*	ICAR 14	IDEA
	10. RANELLUCCI Sandro	ICAR 19	DSSARR
	11. SCALELSE Tommaso	ICAR 18	DSSARR
	12. VILLANI Marcello	ICAR 18	DSSARR
	* docente di "Composizione 5" abbinato al Laboratorio		
Articolazione dei 20 cfu	<i>Tipo di attività</i>		<i>Cfu</i>
	Seminari:		
	- un seminario dal titolo: "Strumenti e metodi della ricerca storica, gestito dal relatore della tesi (Bartolini Salimbeni, Bucciarelli, Cacciavillani, Ghisetti Giavarina, Marcucci, Scalesse) (ICAR/18);		8
	- un seminario concordato con il relatore della tesi, a scelta tra: "Storia delle tecniche architettoniche" Cacciavillani; "Storia della città e del territorio" Marcucci; "Storia dell'architettura contemporanea" Bucciarelli; "Storia della critica architettonica" Ghisetti Giavarina; "Storia dell'architettura medievale" Bartolini Salimbeni; "Storia dell'architettura Sacra del XX sec." Scalesse (ICAR/18);		4
	- un seminario concordato con il relatore della tesi, a scelta tra insegnamenti tenuti da: D'Anselmo, D'Avino, Ranellucci, Serafini, Varagnoli (ICAR/19).		4
	Le attività extrafacoltà saranno concordate con il relatore della tesi.		4
Abstract	<p>Il Laboratorio approfondisce le tematiche riguardanti lo studio del patrimonio architettonico in stretto contatto con il laboratorio di restauro.</p> <p>Il Laboratorio propone ai laureandi nelle discipline caratterizzanti l'ambito tre seminari. I seminari si svolgeranno come approfondimento del tema di tesi concordato con il relatore all'inizio del Laboratorio sulla base dei contributi specifici dei singoli docenti.</p> <p>Le attività extra-facoltà saranno concordate con il relatore della tesi.</p>		

ambito - PROGETTO e COSTRUZIONE

Referenti: Prof. L. Cavallari [l.cavallari@unich.it]; Prof. P. D'Asdia [pidasdia@tin.it]

ICAR caratterizzanti: ICAR/09; ICAR/12.

Ambito	PROGETTO E COSTRUZIONE		
Titolo del Laboratorio	Progetto, sperimentazione, attuazione		
Docenti partecipanti (in ordine alfabetico)	<i>Cognome e nome</i>	<i>ICAR</i>	<i>Dipartimento</i>
	1. CAVALLARI Luigi	ICAR 12	PRICOS
	2. D'ASDIA Piero	ICAR 09	PRICOS
	3. FALASCA Carmine Carlo	ICAR 12	DITAC
	4. GIRASANTE Francesco	ICAR 12	PRICOS
	5. PARDI Giorgio	ICAR 12	DITAC
	6. RAIMONDO Filippo*	ICAR 14	IDEA
	7. SEPE Vincenzo	ICAR 08	PRICOS
	8. VALENTE Claudio	ICAR 08	PRICOS
	* docente di "Composizione 5" abbinato al Laboratorio		
Articolazione dei 20cfu	<i>Tipo di attività</i>		<i>Cfu</i>
	Attività comuni di ambito (Seminari sui temi: <i>Costruibilità, Complessità, Innovazione, Sostenibilità</i>)		2
	A disposizione del relatore (viaggi, visite, ricerche specifiche, ecc.)		3
	Laboratorio (Lezioni, workshop, seminari)		2
	<i>12 crediti (di cui 6 concordati con il relatore) tra i corsi seguenti, o tra altri corsi attivati negli altri laboratori di laurea:</i>		
	- Modelli evolutivi per l'housing (ICAR/12 – resp. Falasca)		2
	- Fattibilità tecnico-costruttiva (ICAR/12 – resp. Cavallari)		4
	- Fattibilità economica e procedure attuative (ICAR/12-ICAR/ 22 – resp.Pardi)		4
	- Energia e progetto (ICAR/12 – ING-IND/11)		2
	- Aerodinamica delle costruzioni (ICAR/09 – resp. D'Asdia)		2
	- Qualità ambientale e progetto (ICAR/12)		2
Abstract	L'ambito "Progetto e costruzione" si basa su quattro paradigmi fondamentali: - la considerazione del progetto come esito della dialettica tra "sistema degli obiettivi" da perseguire e "sistema dei vincoli" che con il progetto interagiscono; - l'approccio al progetto come proiezione di un atteggiamento costruttivo sperimentale: l'innovazione e la sperimentazione sono gli strumenti propri di una disciplina del progetto che stabilisce nessi e collegamenti tra diversi ambiti e livelli di conoscenza; - la crescente condizione di complessità, con l'aumento delle variabili da sottoporre a		

	<p>controllo, impone la riconsiderazione dei rapporti tra progetto, tecnica, ingegneria;</p> <p>- la centralità della condizione ambientale, che riguarda l'intero ciclo di vita delle costruzioni, rappresenta la responsabilità della nostra generazione nei confronti del futuro.</p> <p>A partire dai quattro paradigmi comuni assunti dall'ambito <i>Progetto e costruzione</i>, il laboratorio di laurea Progetto, sperimentazione, attuazione, intende sviluppare esperienze progettuali legate alla problematica della <i>qualificazione ambientale e funzionale dell'edificio</i>.</p> <p>Rispetto a tale più generale interesse, il Laboratorio affronterà la tematica del progetto della residenza collettiva (<i>housing</i>), nelle specificazioni e localizzazioni che saranno concordate con i relatori.</p> <p>Con il contributo dei vari settori disciplinari che caratterizzano il laboratorio di laurea saranno, in una logica di integrazione di saperi e competenze, impostati i progetti, che poi verranno sviluppati fino alla tesi, sotto la guida del relatore, nella disciplina specifica scelta dallo studente.</p>
--	---

Referenti: Prof. E. Spacone [e.spacone@unich.it]; Prof. C. Valente [c.valente@unich.it]

ICAR caratterizzanti: ICAR/08; ICAR/09

Ambito	PROGETTO E COSTRUZIONE		
Titolo del Laboratorio	Progetto, sperimentazione, attuazione		
Docenti partecipanti (in ordine alfabetico)	<i>Cognome e nome</i>	<i>ICAR</i>	<i>Dipartimento</i>
	1. BIONDI Samuele	ICAR 09	PRICOS
	2. CAMATA Guido	ICAR 09	PRICOS
	3. D'ASDIA Piero	ICAR 09	PRICOS
	4. DE LEONARDIS Annamaria	ICAR 08	PRICOS
	5. DE MATTEIS Gianfranco	ICAR 09	PRICOS
	6. DI LORENZO Gian Maria	ICAR 09	PRICOS
	7. PETRANGELI Marco	ICAR 09	PRICOS
	8. POZZI Carlo *	ICAR 14	IDEA
	9. RAIMONDO Filippo *	ICAR 14	IDEA
	10. SEPE Vincenzo	ICAR 08	PRICOS
	11. SPACONE Enrico	ICAR 09	PRICOS
	12. VALENTE Claudio	ICAR 08	PRICOS
	13. VANZI Ivo	ICAR 09	PRICOS
	14. VASTA Marcello	ICAR 08	PRICOS
	15. VISKOVIC Alberto	ICAR 09	PRICOS
	* docente di "Composizione 5" abbinato al Laboratorio		
Articolazione dei 20 cfu	<i>Tipo di attività</i>		<i>Cfu</i>
	<i>Attività consigliate a tutti gli studenti</i>		
	- Costruzioni in zona sismica (Spacone)		4
	- Diagnostica e analisi sperimentale delle strutture (Valente)		4
	- L'uso dell'acciaio per l'adeguamento sismico delle strutture esistenti e tecniche avanzate di protezione sismica (De Matteis)		4
	- Valutazione sismica di strutture esistenti		4
	<i>Altre attività legate al tema del laboratorio e al progetto di tesi: a scelta fra</i>		5
	- Progetto e calcolo avanzato di strutture (Petrangeli)		4
	- Geotecnica e tecnica delle fondazioni		2
	- Strutture in muratura (Viskovic)		3
	- Meccanica dei materiali (Vasta)		2
	- Analisi sismica di strutture monumentali		3
	L'articolazione dei 20 cfu deve essere concordata con il relatore della tesi. Altre articolazioni che comprendono corsi, seminari, workshop, etc. in altri Laboratori (anche di Ambiti diversi) sono possibili, previa approvazione da parte del relatore della tesi.		

Abstract**Protezione sismica del costruito**

Il Laboratorio si pone l'obiettivo di raggiungere, in un ambito fortemente integrato, la definizione della valutazione della resistenza e di un progetto di intervento strutturale sull'esistente (principalmente edifici), di interesse storico e non, ai fini della protezione sismica.

La valutazione della resistenza e l'intervento strutturale sono quindi intesi come obiettivi per il raggiungimento della sicurezza strutturale, interpretata come la sicurezza nei confronti principalmente dell'azione sismica.

Le tipologie strutturali di interesse per il laboratorio riguardano sia strutture in muratura, di pertinenza abitativa e/o di rilievo storico, che strutture in cemento armato. Per entrambe, l'attenzione sarà rivolta sia alla caratterizzazione della risposta strutturale sotto azioni sismiche che alla identificazione di interventi strutturali volti al miglioramento/adeguamento sismico secondo le norme sismiche vigenti. Saranno considerate sia strutture isolate (edifici, ponti etc.) che aggregati edilizi, comprendendo studi finalizzati ad analizzare interi centri storici. All'uopo sarà affrontato lo studio dei materiali di tradizionale impiego nelle tecniche costruttive (muratura e cemento armato) per la valutazione della vulnerabilità sismica del costruito, ma anche ai materiali di nuova concezione (materiali metallici, materiali compositi, materiali plastici etc) ed alla loro interazione in ambito strutturale, ai fini del progetto di intervento per la protezione sismica. Ovviamente, particolare attenzione sarà rivolta alle tematiche evidenziate nel recente terremoto abruzzese (aprile 2009).

All'inizio dell'anno accademico, lo studente del 5° anno interessato si iscrive al Laboratorio e sceglie il relatore, insieme al quale concorda il tema della tesi di laurea. Al momento della scelta del tema, interviene anche il docente di riferimento del corso di Composizione 5, con il quale si stabiliscono le modalità di interazione fra tesi di laurea – attività di Laboratorio – Composizione 5.

Contemporaneamente, laureando e relatore scelgono l'articolazione di attività che formano i 20 cfu del Laboratorio. Tutte queste attività sono di supporto alla preparazione della tesi di laurea, che il laureando svilupperà all'interno del Laboratorio. Sono previste interazioni con altri atenei, sia per collaborazioni con docenti esterni all'Ud'A, sia in relazione alla possibilità di svolgere attività sperimentali inerenti la tesi.

E' richiesta la frequenza a tutte le attività previste nel piano del Laboratorio scelto da studente/relatore. Alla fine del Laboratorio, il relatore, dopo aver sentito i responsabili di tutte le attività del Laboratorio, rilascerà l'idoneità.

Referenti: Prof.ssa M.C. Forlani [MCForlani@libero.it]; Prof. V. Sepe [v.sepe@unich.it]

ICAR caratterizzanti: ICAR/08; ICAR/09; ICAR/12.

Ambito	PROGETTO E COSTRUZIONE		
Titolo del Laboratorio	Progettazione e sostenibilità ambientale		
Docenti partecipanti (in ordine alfabetico)	<i>Cognome e nome</i> 1. BASTI Antonio 2. DI SIVO Michele 3. FORLANI M. Cristina 4. LEPORE Michele 5. RICCI Giacomo 6. SEPE Vincenzo 7. SONSINI Alessandro 8. VISKOVIC Alberto docente di "Composizione 5" abbinato al laboratorio di Laurea Prof. C. Pozzi	<i>ICAR</i> ICAR 12 ICAR 12 ICAR 12 ICAR 12 ICAR 12 ICAR 08 ICAR 12 ICAR 09	<i>Dipartimento</i> DITAC DITAC DITAC DITAC DITAC PRICOS DITAC PRICOS
Articolazione dei 20 cfu	<i>Tipo di attività</i> Seminario di ambito : <i>"Paradigmi: costruibilità/complessità/innovazione"</i> interventi di esperti esterni Seminari integrativi : di base <i>-fondamenti dello sviluppo sostenibile ed ecologia del progetto</i> BIO/07 [ecosistemi naturali, antropizzati, urbano-industriali e loro organizzazione nei sistemi di paesaggi; flusso di energia negli ecosistemi; risposte degli ecosistemi ai cambiamenti globali e alle alterazioni antropiche. Conservazione e gestione degli ecosistemi, utilizzazione delle risorse biologiche, strategie per il mantenimento della biodiversità e la sostenibilità della biosfera, indicatori della qualità ambientale, valutazione di impatto ambientale, aspetti ecologici del risanamento e recupero ambientale. Aspetti metodologici relativi all'analisi dei sistemi ecologici, al monitoraggio, alla modellizzazione e alla rappresentazione di dati ecologici e ai sistemi informativi ambientali]; di approfondimento (sostituibili per esigenze di tesi con equivalenti dell'ambito o di altri ambiti) <i>- Vulnerabilità sismica del costruito</i> ICAR/08 - ICAR/09 [le problematiche delle azioni sismiche sulle costruzioni e dei comportamenti che ne conseguono in funzione delle tipologie e delle morfologie, dei materiali e delle tecnologie, dell'interazione col terreno e con l'ambiente] <i>- Sperimentazione e simulazione di fisica tecnica ambientale</i> ING-IND/11 [i condizionamenti ambientali per il benessere dell'uomo (comfort termico, qualità dell'aria, comfort visivo, comfort acustico)] <i>- Valutazione economica ed ambientale</i> ICAR/22 [tematiche di economia ambientale e analisi della fattibilità di progetti, valutazione dei loro effetti economici ed extra-economici attraverso approcci di tipo monetario o quanti-qualitativi] di tesi a cura del relatore : ciclo di lezioni (comunicazioni, workshop, ecc.) a scelta : viaggi e/o convegni, corsi consigliati		<i>Cfu</i> 2 2 2 2 2 6 4

Abstract

Il laboratorio P&SA mira a configurare un'esperienza di sintesi in cui lo studente si predispone ad affrontare una prossima realtà professionale informata delle principali questioni ambientali così come richiesto dalla Unione Europea.

Una progettazione dove si dovrà prestare estrema attenzione a tutte le fasi del processo per le implicazioni di ognuna di esse sull'ambiente; in sintesi, si dovrà tendere a concretizzare il "progetto" nel difficile equilibrio tra le scelte che coinvolgono l'intero "pacchetto esigenziale" senza indulgere a privilegiare un aspetto (strutturale, estetico, funzionale, ..) a scapito degli altri. L'obiettivo è dunque teso a scandagliare la problematica del costruire (fare architettura) per ricercare nuove regole dell'arte, muovendo dall'approccio sistemico -attento alle ricadute ambientali- e dalla valutazione del rapporto requisiti-prestazioni nella configurazione delle scelte di progetto, al fine di garantire i migliori risultati in qualsivoglia attività di trasformazione. Gli specifici temi d'interesse riguarderanno l'evoluzione del campo delle costruzioni verso la configurazione una cultura della realizzazione informata delle più attuali criticità ambientali.

Problematiche specifiche trattate nel Laboratorio "PROGETTAZIONE & SOSTENIBILITA' AMBIENTALE"

- Approccio metodologico al progetto secondo la filosofia del CICLO di VITA (LCA: life-cycle assessment)
- Sviluppo della progettazione ambientale alle diverse scale
- Sperimentazione e valutazione del livello di sostenibilità nel progetto

Tematiche del Laboratorio in rapporto alle competenze offerte e secondo le fasi del processo edilizio

- (produzione) **Progetto di prodotto** e scelta di materiali e componenti in base all'LCA (Materiali e progettazione di elementi costruttivi; Scienza e Tecnica delle costruzioni)

possibili applicazioni a casi studio: "sistemi di componenti per attrezzature di servizio temporanee"; "sistemi di componenti per allestimenti"; ...

- (costruzione) **Progetto di sistema costruttivo** e valutazione dell'impatto ambientale dal cantiere alla dismissione (Progettazione di sistemi costruttivi; Scienza e Tecnica delle costruzioni)

possibili applicazioni a casi studio: "housing" (nuova edificazione; recupero grandi insediamenti)

- (uso) **Progetto bioclimatico**, comfort ed energie rinnovabili (Progettazione ambientale)

possibili applicazioni a casi studio: "livello edificio (abitazioni-uffici)"; "livello urbano (isolato-piccolo quartiere)"

- (gestione) **Progetto di manutenzione** e strumenti di controllo della sostenibilità (Procedimenti e metodi della manutenzione edilizia; Scienza e Tecnica delle costruzioni)

possibili applicazioni a casi studio: "livello edificio"; "livello urbano"

- (processo edilizio) **Progetto sostenibile** nel ciclo di vita (Cultura tecnologica della progettazione; Scienza e Tecnica delle costruzioni)

possibili applicazioni a casi studio: "costruzioni in aree sensibili" (ambito costiero-aree protette)

Organizzazione del Laboratorio

I 20 cfu si avvarranno -oltre che degli specifici ICAR/12; ICAR/08 ; ICAR/09- dell'apporto delle discipline integrate e di collaborazioni esterne [della Fisica Tecnica Ambientale; dell'Estimo nonché dell'Ecologia]

in particolare si farà riferimento ad una **Progettazione architettonica DEDICATA** coordinata dal **prof. Carlo Pozzi**.

caratterizzata da 3 workshop full immersion inerenti momenti significativi nello sviluppo della tesi

ambito **DESIGN e RAPPRESENTAZIONE MULTIMEDIALE**

Referenti: Prof. L. Sacchi [livio.sacchi@archiworld.it]; Prof. A. Marano [a.marano@daip.unich.it]

ICAR caratterizzanti: ICAR/13; ICAR/17.

Ambito	DESIGN E RAPPRESENTAZIONE MULTIMEDIALE		
Titolo del Laboratorio	Rappresentazione e conformazione degli spazi		
Docenti partecipanti (in ordine alfabetico)	<i>Cognome e nome</i> 1. BARBIERI Giuseppe * 2. MARANO Antonio 3. PALESTINI Caterina 4. SACCHI Livio 5. SALUCCI Antonella 6. TUNZI Pasquale 7. UNALI Maurizio 8. VALLICELLI Andrea	<i>ICAR</i> ICAR 14 ICAR 13 ICAR 17 ICAR 17 ICAR 17 ICAR 17 ICAR 17 ICAR 17 ICAR 13	<i>Dipartimento</i> DART IDEA DSSARR DSSARR DSSARR DSSARR DSSARR IDEA
	* docente di "Composizione 5" abbinato al laboratorio di Laurea		
Articolazione dei 20 cfu	<i>Insegnamenti</i>		<i>Cfu</i>
	- Sistemi integrati di rilevamento dell'ambiente, dell'architettura e degli "oggetti d'uso"		5
	- Disegno dell'architettura		5
	- Rappresentazione multimediale, conformazione e visualizzazione di modelli digitali		5
	<i>Insegnamenti e tipo di attività a scelta (max 5 CFU)</i>		
	- Design per la Sostenibilità		2
	- Workshop, partecipazione a conferenze, attività libere extrafacoltà		3
	- Seminari di tecniche di elaborazione grafica digitale		2
Abstract	<p>Il laboratorio di Rappresentazione e conformazione degli spazi configura un percorso multidisciplinare di laurea che integra il tema dell'innovazione del prodotto industriale e la dimensione rappresentativo-conformativa contemporanea del disegno di architettura. Coerentemente con i contenuti disciplinari dei settori ICAR/17 del Disegno e ICAR/13 del Disegno Industriale, si individuano così molteplici linee di ricerca.</p> <p>Nell'ambito più specifico della Rappresentazione multimediale - intesa come progetto ed esito di un processo scientifico e artistico in cui il territorio, il paesaggio urbano, l'architettura e il design, costituiscono specifici campi di sperimentazione – la didattica e la ricerca puntano all'elaborazione di linguaggi e sistemi digitali innovativi di conformazione e rappresentazione multimediale dello spazio, finalizzata al rilevamento, alla progettazione e alla valorizzazione sia dei prodotti industriali e degli "oggetti d'uso", sia del patrimonio ambientale e architettonico.</p> <p>Nell'ambito più specifico del Design - che utilizza il disegno come azione ipermediatica e di modellazione della realtà con cui l'utente interagisce – la didattica e la ricerca sono prevalentemente orientate alla progettazione di prodotti industriali nel campo dell'interior design, con particolare attenzione ai fattori ergonomici e ambientali, alla sperimentazione di materiali e processi, ai linguaggi e sistemi digitali innovativi di rappresentazione e comunicazione multimediale (visual design e web design).</p>		

Referenti: Prof. A. Vallicelli [andrea@vallicellidesign.it]; Prof. M. Unali [unali@unich.it]

ICAR caratterizzanti: ICAR/13; ICAR/17.

Ambito	DESIGN E RAPPRESENTAZIONE MULTIMEDIALE		
Titolo del Laboratorio	Interior design dell'abitare sostenibile		
Docenti partecipanti (in ordine alfabetico)	<i>Cognome e nome</i>	<i>ICAR</i>	<i>Dipartimento</i>
	1. BALDASSARRI Elianora	ICAR 13	IDEA
	2. CALABRESE Vincenzo*	ICAR 14	IDEA
	3. CAMPLONE Stefania	ICAR 13	IDEA
	4. DI BUCCHIANICO Giuseppe	ICAR 13	IDEA
	5. MARANO Antonio	ICAR 13	IDEA
	6. SACCHI Livio	ICAR 17	DSSARR
	7. UNALI Maurizio	ICAR 17	DSSARR
	8. VALLICELLI Andrea	ICAR 13	IDEA
	* docente di "Composizione 5" abbinato al laboratorio di Laurea		
Articolazione dei 20 cfu	<i>Insegnamenti ed attività</i>		<i>Cfu</i>
	- interior ed exterior design (ICAR/13)		4
	- ergonomia per il disegno industriale (ICAR/13)		4
	- design per la sostenibilità (ICAR/13)		4
	- materiali e processi innovativi (ICAR/13)		3
	- attività libere extrafacoltà proposte dagli studenti (ICAR/13)		2
	<i>a scelta</i>		
	- altre attività proposte dal laboratorio (ICAR/13)		2
	- seminari di teorie e tecniche di elaborazione grafica digitale (ICAR/17)		2
Abstract	<p>La transizione verso la sostenibilità, apre una stagione di sperimentazione progettuale tipologica, urbana e tecnologica che coinvolge l'interior e l'exterior design come attività di progettazione di nuovi prodotti, servizi e sistemi sostenibili in grado di rendere abitabili gli spazi interni ed esterni della città. In questo scenario, il laboratorio affronta l'ambito tematico de <i>L'abitabilità della città contemporanea nella prospettiva della sostenibilità</i>, proponendo un'articolata attività di ricerca con l'obiettivo di verificare, con gli strumenti, le abilità e le sensibilità del design, specifici terreni di applicazione come il domestico sostenibile, l'interior <i>yacht design</i>, l'incubator, il <i>design for all</i>, il <i>solar design</i>, la rifunzionalizzazione della città.</p> <p>Al fine di rinforzare le proposte progettuali ed accrescerne la consapevolezza critica, il laboratorio fornisce un corpo di conoscenze trasversali a tutte le diverse e possibili tematiche di ricerca, attraverso metodologiche avanzate ed approfondimenti disciplinari che riguardano la cultura, la storia e gli scenari dell'interior ed exterior design, i fattori della sostenibilità e dei requisiti ambientali, gli aspetti ergonomici, le potenzialità applicative dei nuovi materiali. La frequenza del laboratorio è obbligatoria. Le attività saranno articolate in lezioni teoriche, interventi seminariali di approfondimento e in workshop finalizzati all'elaborazione progettuale. Sono previste, inoltre, attività libere extrafacoltà proposte dagli studenti e la partecipazione a conferenze di settore, fiere e concorsi di design, che saranno definite durante l'anno.</p> <p>Il programma completo del laboratorio può essere richiesto all'indirizzo e-mail: sos.design.lab@gmail.com</p>		